

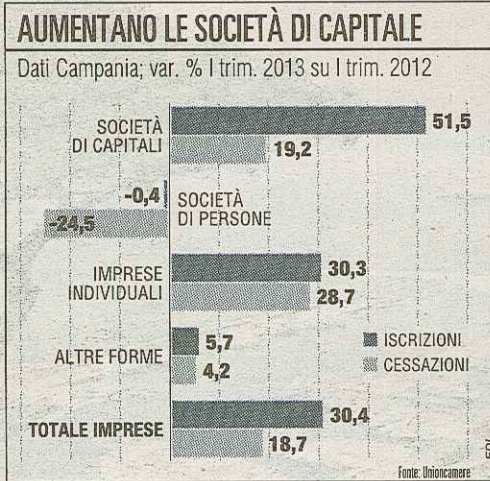
# Fantasia e innovazione, l'industria che resiste

LA PROVINCIA PIÙ DINAMICA NEL COMPARTO DELL'HI-TECH È QUELLA DI BENEVENTO CON LA NASCITA DI IMPRESE CHE OPERANO NEL SEGMENTO DELLA MECCANICA D'ALTA PRECISIONE. E FANNO BEN SPERARE LE CONTINUE DOMANDE DI BREVETTI A LIVELLO EUROPEO

Flavia Squarcio

Napoli

La Campania che resiste, nonostante tutto, all'ombra del Vesuvio o nelle aree interne, il popolo degli innovatori è in costante fermento. Aziende che fanno fronte alla crisi economica con fantasia e ricerca per rivoluzionare il mercato. Secondo Giuseppe De Nicola, presidente Gruppo servizi innovativi e tecnologici Confindustria Salerno, e organizzatore del premio "Best Practices": «La provincia più vivace in proporzione al numero di abitanti è Benevento; Napoli ha un grande bacino ma è proporzionalmente poco rappresentata». L'identikit delle aziende campane che puntano sull'innovazione è variegato. C'è chi è leader mondiale nella ricerca e produzione di impianti industriali per la movimentazione di materiali ad alta temperatura per centrali termoelettriche a combustibili solidi, per industrie, miniere, acciaierie, fonderie, industrie cementiere, biomasse e inceneritori, come il Gruppo Magaldi di Buccino, in provincia di Saler-



no. Nel 2011 il Gruppo Magaldi, che è attivo in due aree di business principali, power e industria, ha realizzato ricavi consolidati per circa 54 milioni di euro. Il comparto power ha costituito nel 2011 il 66% dei ricavi, il peso dell'industriale è stato del 12%. Da un punto di vista geografico il 70% del fatturato è realizzato all'estero: 54% nel 2011 in Europa, 8% in Asia, 12% in America e 16% in Australia. I dipendenti sono oltre 220 di cui 80 ingegneri. Grazie alla presenza di un ufficio di ricerca interno, negli anni sono stati registrati oltre 40 brevetti originali di tecnologie proprietarie, con un investimento in ricerca pari a circa il 6% del fatturato globale annuo. Il prodotto di punta è il "Mac" (Magaldi Ash Co-

ler), sistema innovativo di estrazione, trasporto e riutilizzo delle ceneri delle caldaie delle centrali elettriche a carbone, che ha eliminato l'uso dell'acqua, precedentemente utilizzata come fluido di raffreddamento e processo, permettendo così il riciclo delle ceneri altrimenti inviate in discarica. C'è poi il "Map" (Magaldi Ash Post-combustor) per l'estrazione delle ceneri e per la postcombustione controllata dei residui incombusti da Cdr e di biomasse. E ancora, "Ecobelt Wa" che applicato agli inceneritori impiega aria e non acqua per raffreddare le ceneri pesanti dei rifiuti, rendendo possibile separare dalle ceneri i metalli anche nelle frazioni microscopiche dalle sostanze inerti.

A censire le aziende che hanno fatto dell'innovazione e un biglietto da visita, ci ha pensato l'Osservatorio brevetti, marchi e design di Unioncamere Dintec che ha elaborato una mappatura

C'è poi chi si occupa di supporto alle imprese pubbliche e private su tutte le tematiche di business strategy, con il pallino dell'innovazione nel settore della tracciabilità di filiera. È il caso della napoletana Penelope spa, con 10 dipendenti, un fatturato 2011 pari a 1 milione e 600 mila euro, e accordi internazionali con Cisco System e Halal Italia per il supporto alla certificazione dei cibi consentiti agli islamici. Il progetto di punta di Penelope è la piattaforma ValueGo, che ha superato l'audit dell'Unione Europea, utile per la tracciabilità della filiera agroalimentare e con possibili applicazioni al settore calzaturiero, per smascherare le contraffazioni. Con ValueGo, è possibile integrare le tecnologie legate all'analisi del

Dna attraverso una strumentazione brevettata che in 15 minuti permette di sapere se un prodotto è stato effettivamente realizzato con quanto dichiarato in etichetta. Dal Beneventano, ecco imporsi sulla scena economica gli "Oleifici Mataluni". Specializzato nel private label e nei prodotti a marchio della gdo italiana ed estera, il gruppo vanta un fatturato di 230 milioni. Da Avellino, c'è la conferma Dimms Control spa, società di servizi ingegneristici sulle grandi opere, che nel 2013 realizzerà un fatturato consolidato di gruppo pari a 10 milioni: 100 dipendenti nel 2012 e con la prospettiva di incrementare le unità entro fine 2013, per avvicinarsi ad un numero che va da 125 a 150. Presente anche a Torino, Bucarest, Mozambico e Qatar e con un forte piano di acquisizioni in atto, come ad esempio LTP, Dimms è innovativa nel settore della geofisica e soprattutto nel campo "oil and gas nearshore and offshore". Sempre da Avellino, fa capolino la "giovannissima" Roll Studio, nata nel 2008, attiva nel campo della comunicazione e della progettazione per il rafforzamento di un marchio, con un fatturato 2012 di circa 300 mila euro e in base ai dati dei primi 4 mesi del 2013 con una previsione di raddoppiarlo. L'ultimo progetto pubblicato e attivo è "Expedia — find your story", una facebook app di produzione U9, riassumibile in un video interattivo e esperienza di storytelling sviluppato in html5.